

SERIE A CALCIO

Il croato Boksic fa la differenza per la squadra di Zoff. Le marcature ad uomo serratissime per tutto il campo hanno determinato uno spettacolo inferiore alle attese. Distorsione al ginocchio per Tagliatela, un mese fuori.

L'uomo che mancava

- 1 NAPOLI Tagliatela s.v. (43 Di Fusco 6) Ferrara 6 Francini 5 Gambero 5 Cannavaro 6 Nela 6 Di Canio 7 Bordini 6 Fonseca 6 Polcano 5 (64 Buso s.v.) Pecchia 6 (13 Corradini 14 Corini 16 Bresciani) Allenatore Lippi.
2 LAZIO Marchegiani 6 Bacci 5 Favalli 6 Di Matteo 6 Bonomi 6 Cravero 6 (79 Bergodi s.v.) Winter 5 5 Doll 6 Boksic 6 Di Mauro 6 Signori 6 (12 Orsi 14 Sclosa 15 De Paola 16 Casiraghi) Allenatore Zoff.

ARBITRO Staloggia di Pesaro 6. RETI 68 Favalli 71 Fonseca 82 Signori (rigore). NOTE Angoli 6-4 per la Lazio. Cielo nuvoloso terreno di gioco leggermente scivoloso spettatori 50.000 ammoniti Favalli e Francini per scorrettezze.

DAL NOSTRO INVITO STEFANO BOLDRINI

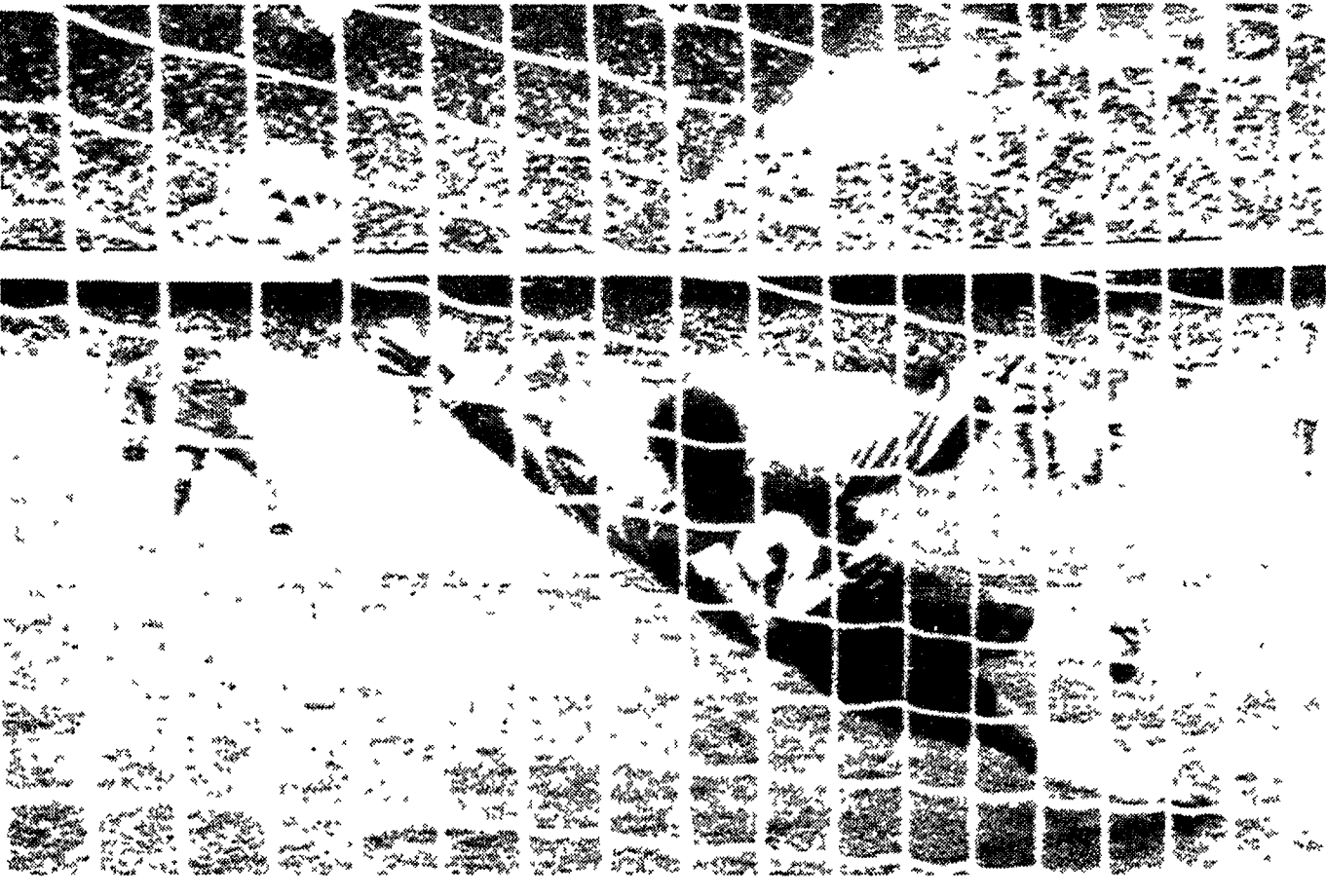
NAPOLI Stop alla nona tappa dopo una lunga corsa senza fermate il treno Napoli si è fermato. Non è un sogno spezzato è solo un semplice avvertimento piedi a terra legna in abbondanza e lasciamo stare voli e poesie. Troppo parlare di Uefa di Europa chiedere che hanno fatto venir il mal di testa ad una banda di giovanotti che due mesi fa erano considerati le vittime sacrali del piano di assistenza condotto da don Ottavio Bianchi. Il bello è che è toccato alla Lazio unica peccatrice italiana della buona settimana sulla da Calciolandia sul palcoscenico europeo schiaffeggiare questo Napoli. Una Lazio ben diversa da quella molle e svogliata vista al «Do Bessa» di Oporto. Altra musica e soprattutto altri suonatori. Fuori i colpevoli del disastro portoghese. Luzzi e Di Canio e Di Canio Doll Bonomi e poi lui il «marigliese» Alen Boksic ultimo pedatore di oltronefrontiera approdato per ferma volontà di Cragnotti sui lidi biancazzurri. L'impressione suscitata da questo debutto? Buona decisamente. Lo stile di gioco tiene fedeli a quella faccia da contabbandiere dei mari mediterranei. Ha toccato il primo pallone al 2 Boksic e ha messo a sedere Ferrara. Al secondo intervento il dirimpettaio napoletano Ferrara gli ha fatto capire quanto sia diverso il panc italiano da quello francese una legnata alla cavaglia e qui a terra. Pochi minuti dopo il bis. Lui imperterrito si è rialzato ha riportato in quota quel nasone da cavallo marmemmano e non ha fatto una piega. Match nel match quello di Boksic match dal quale Alen è uscito vincitore. Ha tenuto sempre sul chi vive Ferrara si è buttato su tutti i palloni dispo-

MICROFILM 27' Balletto di Di Canio che al limite dell'area si apre un varco e tira. Marchegiani risponde. 33' Fonseca su punizione Marchegiani pari. 44' Cross di Polcano Di Canio al volo straccio bagnato. 46' Lancio di Doll -buco di Cannavaro Signori colpito al volo Di Fusco si presenta con un gran volo. 54' Di Matteo riceve da Di Mauro tiro e fuori di un amen. 62' Boksic per Doll che trova il corridoio giusto per far valli due passi e gol 1-0 per la Lazio. 72' Di Canio in fuga a destra cross e Fonseca anticipa Marchegiani e Bonomi 1-1. 82' Cross di Signori Francini tocca con l'mano.

IL FISCHIETTO Stafoggia 6 il fischiotto pesarese indovina quasi tutto. Giusto concedere il rigore alla Lazio il tocco di mano di Francini impedisce a Doll la zuccata. Ma qui c'è l'errore: quel fallo andava punito col cartellino giallo e Francini già ammonito doveva essere espulso. Giustizia la non concessione dei due rigori invocati dal Napoli. Bonomi deve effettivamente con il braccio il tiro di Di Canio ma la battuta del napoletano è ravvicinata mentre Pecchia cade da solo.



Alen Boksic nuovo asso straniero della Lazio. Sotto la perfetta esecuzione del penalty di Signori. In basso il secondo gol del Torino messo a segno con un poderoso sinistro da Andrea Silenzi.



MICROFONI APERTI

Cragnotti: Ho introito un viaggio di affari in America per la Lazio. Ne c'è da parlare. Le squadre di molti club italiani che di razziamenti sono molto di più. Cragnotti 2: Zoff non sa a che cosa si è messo. Perso l'allenatore sarebbe in stile al suo posto. Il contratto fino a giugno del prossimo anno. Cragnotti 3: Verrà anche missa. La Lazio è un club che non si arrende. Il sorvegliante di casa per la Lazio è un club che bilancia. Boksic: Più si dice di lui, più si dice di lui. Non sono stati i fatti a dire che il suo stile di gioco è quello della squadra Lazio. Ha omme di dire che non è il merito di tutti i laziosi. Anche lui è un campione. Boksic 2: In principio è un calcio di rigore. Ma ha invece un rigore. Il rigore non è stato per un'occasione di rigore. Zoff: Un vittoria che aveva proprio l'idea di un premio per un buon impianto. Boksic: La Lazio parte come un'altro. Lippi: Lippi è un uomo che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).

MICROFONI APERTI

Ultra cinque anni di esperienza per Napoli e Lazio. Il calcio è un gioco di uomini. Un uomo che può fare la differenza. La Lazio è un club che ha un'idea di un premio per un buon impianto. Boksic: La Lazio parte come un'altro. Lippi: Lippi è un uomo che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).

In una gara giocata meglio dagli ospiti, i granata riescono, comunque, a conquistare i due punti in palio grazie alla splendida forma del bomber Silenzi autore dei una doppietta e del fantasista Carbone.

Premiata ditta «Il lungo & il corto»

- 2 TORINO Galli 6 Cois 6 Sergio 6 Fortunato 6 Falcone 6 5 Fusi 6 Sordo 6 Osio 5 5 Silenzi 7 5 (85 Aguilera s.v.) Carbone 7 (74 Delli Carri s.v.) Venturi 6 5 (12 Pastine 14 Sinigaglia 15 Francescoli) Allenatore Mondonico.
0 REGGIANA Taffarel 6 Parlato 6 Torrini 5 5 Cherubini 5 (60 Sartor 5 5) Sgarbossa 6 Accardi 6 5 Esposito 5 (56 Ekstroem 5) Scienza 5 Padovano 6 P. Casso 6 Morello 5 5 (12 Sardi 14 Catanese 15 Pacione) Allenatore Marchioro.

ARBITRO Beschi di Leqnaigo 6. RETI 32 e 47 Silenzi. NOTE Angoli 8 a 5 per la Reggiana. Giornata fredda terreno in buone condizioni spettatori 20 mila circa. Ammoniti per gioco scorretto Cherubini e Fortunato.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE REGGIERO

TORINO Un loro non bello come Aberdeen ma altrettanto efficace che sa fare i conti fin dal primo tempo con la Reggiana. Il merito va ascritto alla strana coppia di «goccioli» Carbone Silenzi gli «Schwarz» negger De Vito del calcio. Con la doppietta di un lungo bomber viaggia ad una mezza di quasi un goal a partita. 8 centimetri nove giri. Nicotina per uno che sotto il sole scende in non trova il ombra di un estimatore neppure a pagarlo a peso d'oro. In for-

MICROFILM 29' Di Sergio verso Carbone rapido traversone ed intervento di Perini. Silenzi. Silenzi 2. Marchioro è stato l'unico a cedere in mezz'ora. Silenzi 3. Silenzi è un uomo che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).

MICROFONI APERTI

Silenzi: La gioia che ho provata nel segnare i due gol è stata in gran parte annullata dal disordine che provo per la Reggiana. Silenzi 2: Marchioro è stato l'unico a cedere in mezz'ora. Silenzi 3: Silenzi è un uomo che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).



di ostrosionismi di marciare. Un bravo il Pippo Marchioro che non rinnega il suo credo. Il calcio non è un gioco di numeri. È un gioco di uomini. È un gioco di uomini che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).

che ha assicurato il reddito per gran parte del club. Un bravo il Pippo Marchioro che non rinnega il suo credo. Il calcio non è un gioco di numeri. È un gioco di uomini. È un gioco di uomini che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).

chiaro ed Ekstroem senza possibilità di ripiegare. Un bravo il Pippo Marchioro che non rinnega il suo credo. Il calcio non è un gioco di numeri. È un gioco di uomini. È un gioco di uomini che si è messo a fare quel rigore. Un vero riflettore. (Fonte: Oreste S. con il microfono).